

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Pontida 30. Isolato delimitato da via Vincenzo Bellini e vicolo Pontida.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore).

RS RESTAURI: interventi di restauro relativi al rifacimento degli intonaci, infissi, avvolgibili; inserimento di doppi vetri e di inferriate in corrispondenza del primo piano, aggiunta di porta di servizio sul fronte W.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta a due colori; zoccolatura perimetrale in formelle di pietra su più livelli; tetto a spioventi in tegole.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo) con giardino-cortile perimetrale.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, dallo sviluppo N-S, è organizzato su di una pianta rettangolare. Alzato a due piani fuori terra. La facciata, orientata a N, presenta l'ingresso in posizione centrale, con portoncino a due battenti in metallo anodizzato e vetro. Tetto a spiovente di protezione. In asse ampio finestrone a doppia altezza in corrispondenza del vano scale. L'accesso si trova in una parte del corpo di fabbrica aggettante sul quale sono poste altre tre aperture per piano: una finestra a un battente e due finestre a due battenti al primo piano; al secondo, quella più esterna è sostituita da una porta finestra che si affaccia su un balcone con ringhiera in ferro battuto, lievemente bombata nella parte inferiore. L'altra parte del corpo di fabbrica, anch'essa caratterizzata da bicromia, presenta una sola apertura per piano: una finestra al primo, una porta finestra con ampio balcone simile al precedente al secondo.

Il fronte E presenta due finestre per piano, l'una ad un battente e l'altra a due; quelle al terreno sono chiuse da grate. Il fronte W è costituito da due coppie di finestre a un battente centrali e da due finestre tamponate al secondo piano. Al primo una finestra tamponata e una porta di servizio a un battente. Lungo il lato S sono disposte sei aperture per piano: al primo tutte finestre, chiuse da inferriate, due delle quali, centrali, a un solo battente.

Impostazione analoga al secondo piano, ma in prossimità del fronte W è posta una porta-finestra con balcone analogo ai precedenti. Anche su questo fronte è presenta la soluzione bicroma.

Lungo il lato E, con affaccio sul cortile, si trova un corpo di fabbrica a pianta parallelepipedo ad uso di garage. Giardino in parte coltivato ad orto. La proprietà è delimitata da una cancellata lineare in ferro battuto poggiante su zoccolo cementizio, parzialmente coperta da siepe munita di ingresso pedonale e di passo carraio.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio è un chiaro esempio di edilizia residenziale a due piani fuori terra, in questo caso ad uso bifamiliare, la cui esecuzione è collocabile tra la fine degli anni Quaranta del Novecento e l'inizio degli anni Sessanta. Il fabbricato, riflettendo ancora un gusto di

matrice tardo razionalista, è contraddistinto da semplici volumetrie parallelepipedo, da estrema sobrietà nelle linee architettoniche, assenza di elementi ornamentali - le stesse cornici delle aperture sono ridotte a semplici finiture lineari; mancanza di qualsiasi demarcazione. Si ritrovano riscontri con gli edifici costruiti lungo via Bellini, sia nella tipologia della ringhiera del balcone che nella soluzione del vano finestrato. Potrebbe dunque trattarsi di un intervento di edificazione eseguito nella stessa fase e dalla medesima ditta costruttrice.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 28 settembre 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Pontida_30_01-05